



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

9 dicembre 2011

Il CMI per Padre Tentorio

Il CMI si rallegra che il Ministero degli Esteri chieda giustizia per Padre Fausto Tentorio, missionario italiano del PIME, brutalmente ucciso lo scorso 17 ottobre ad Arakan, Mindanao, nelle Filippine, da un assassino non ancora identificato.

Nell'ambito del Giorno dei Diritti Umani, che ricorre il 10 dicembre, l'Ambasciata d'Italia a Manila ha promosso oggi un incontro con la stampa, al quale hanno partecipato anche la Commissione dei Diritti Umani ed il Dipartimento di Giustizia filippini, la Delegazione dell'Unione Europea nelle Filippine, il Pontificio Istituto Missioni Estere (PIME) e l'Arcivescovado di Manila, per ricordare le vittime delle violazioni dei diritti umani e per chiedere giustizia per i casi che rimangono ancora irrisolti. In particolare, si è voluto ricordare e condannare la morte di Padre Fausto Tentorio.

Padre Pops (come era affettuosamente conosciuto dalla sua gente) ha dedicato tutta la sua vita ai poveri ed ai marginalizzati per difendere i diritti di centinaia di persone dimenticate, in particolare i Lumad.

Purtroppo, ad oggi, l'autore del crimine è ancora libero. E Padre Pops è solo uno dei molti difensori dei diritti umani uccisi, torturati, minacciati. E che, in molti casi, attendono giustizia. Il gran numero di dichiarazioni da parte di gruppi per i diritti umani ed altre istituzioni a seguito del suo vile assassinio mostrano quanto i filippini siano indignati non solo con quanto è successo ma con quanto continua ad accadere.

Il CMI sollecita le autorità filippine per garantire che assicurino al più presto il colpevole alla giustizia.



Eugenio Armando Dondero